

Verbale dell' assemblea dei soci del 18/09/2020 riunita in seconda

convocazione alle ore 18.00

(La prima convocazione fissata per le ore 16.00 è andata deserta,



Presenti : Calzone Angelo. ; Paolillo Giuseppe; Galasso Guglielmo. ; Gullà Patrizia ; Galati Alfonso ; Orecchio M. Rosa ; Murmura Anna ; Berlingò Angelina ; Lauria Carmine; Tripodi Piero; Corrado Corradino; Federico Antonella; De Marco Jasmine; Taverniti Carmelo; Ferro Caterina; Cusà Paolo; Pugliese Caterina; De Luca Cosimo; Murace Adele; Pavesi Rosamaria; Franco Alessia; De Gennaro Rossella; Aiello Annaluce; Vincenzo Barbieri ; Carnovale Marianna; Cosentini Anna; Primerano Daniela. Altri (10) IN COLLEGAMENTO VIA Zoom.

Saluto di Angelo Calzone, presidente dimissionario a seguito della nomina a delegato regionale, e presentazione delle dimissioni.

A maggioranza, per alzata di mano, l' assemblea approva le dimissioni di A. Calzone. Approvato anche il cambio di sede da via Milite Ignoto in Vibo Valentia a via Mattia Preti in Jonadi, il cambio di denominazione da O.A. associazione WWF Provincia di Vibo Valentia in Associazione WWF Vibo Valentia-Vallata dello Stilaro.

Il cambio di denominazione è dovuto all'estensione dei confini di competenza dell' O.a oltre quelli originari della Provincia di Vibo Valentia, approvata anche dal Consiglio nazionale del WWF Italia. A tal uopo si allega per far parte integrante del presente verbale la cartina raffigurante i nuovi confini dell'O.A. e i comuni che si aggiungono a quelli che già ricadevano nel territorio di competenza della O.A. Associazione WWF Provincia di Vibo Valentia . Si tratta in particolare dei comuni di: Serrata, Candidoni, San Ferdinando, Rosarno, Laureana di Borello, Galatro, Feroletto della Chiesa, Anoia, Giffone, San Pietro di Caridà, Stilo, Bivongi, Pazzano, Monasterace, Placanica, Caulonia, Camini, Riace, Gioiosa Jonica , Grotteria, Roccella Jonica, Stignano.

Calzone cede, come da statuto, la presidenza della O.A. a Guglielmo Galasso, vicepresidente, che diventa così presidente pro-tempore della O.A. WWF di Vibo Valentia, in attesa della designazione di un nuovo presidente.

Calzone accenna a quello che sarà il nuovo statuto e al bilancio (comprensivo delle entrate e delle uscite relative ai progetti finanziati) che dovranno essere approvati nella prossima assemblea.

Calzone accenna anche ai progetti futuri , in collaborazione con l' Istituto Anton Dorn e con la Coldiretti, nonché allo stato di salute dell' Oasi del Lago Angitola.

Prende la parola Caterina Ferro che illustra un altro progetto, da attuare con la scuola (liceo scientifico G. Berto ; scuole medie Buccarelli e Murmura). Caterina Ferro elenca varie ipotesi di attuazione del progetto, i cui termini scadono il 31 dicembre.

Calzone propone l' inserimento nel consiglio direttivo della O.A. di attivisti della vallata dello Stilaro, il cui territorio , grazie ad alcune recenti modifiche della geografia delle O.A. in Calabria, è un tutt'uno con l' ex O.A. WWF di Vibo Valentia Adele Murace dice che è meglio aspettare la fine dell'anno per poi procedere con il rinnovo di tutto il consiglio direttivo unitamente alla designazione del nuovo presidente.

Viene proiettato un filmato sulle tartarughe marine, realizzato da Cosimo De Luca.

Adele Murace racconta come si sono svolte le attività sui nidi di tartaruga marina da parte degli attivisti della vallata dello Stilaro e accenna ai preparativi in corso per la manifestazione Urban Nature. Sull' argomento intervengono anche Jasmine De Marco e Angelo Calzone. Quest'ultimo, in particolare, tiene a precisare che si è trattato di un' attività a cui l' O.A. ha dato vita senza alcuna sovvenzione, basando tutto sul volontariato. De Marco, infine , accenna ai futuri progetti che riguarderanno specie particolarmente importanti come il lupo e il cervo.

Considerata l'ora tarda e i numerosi e importanti punti all'ordine del giorno che devono essere discussi si sospende l'Assemblea alle ore 19.00 e si rinvia la stessa alla data del 21.10.2020 ore 19.00, edotti i presenti.

Il presente verbale viene riaperto il giorno 21.10.2020 alle ore 21.00 per la trattazione dei rimanenti punti:

- a) Approvazione della modifica dello Statuto in conformità al D.lgs 117/2017;

L'assemblea è riunita in seconda convocazione. La prima convocazione fissata per le ore 19.00 è andata deserta.

Presenti: Galati Francesco, Lorenti Caterina, Berlingò Angelina, Aiello Domenico, Barba Natalie, Ferro Caterina, Maio Giusy, Calzone Angelo, Galasso Guglielmo, Gullà Patrizia; Paolillo Giuseppe; Galati Anfonso; De Luca Cosimo, Pugliese Caterina, Taverniti Carmelo, Cusa Paolo, Pavesi Rosamaria, Primerano Daniela, Valenti Emanuele, Badolato Isabella, Lorenti Caterina, Digilio Gloria, Muoio Michele, Federico Antonella, Aiello Annaluce, Murmura Anna, Barbieri Vincenzo, Tripodi Piero, De Gennaro Rossella; Badolato Isabella, Pavesi Rosamaria, Murace Adele, Valenti Giuditta, Murace Salvatore, Klobukov Pavel, Lepera Filippo, Circosta Daniela, Garreffa Lucia, Caminiti Francesco, Calzone Mariantonietta, Scordo Giulia Teresa, Murace Maria, Corrado Mariarosaria, Bucchino Rosa,

Saluti iniziali. Jasmine De Marco e Angelo Calzone introducono l'ordine del giorno.

Caterina Pugliese illustra il nuovo statuto, le novità e le modifiche apportate allo statuto alla luce della riforma del Terzo Settore. Vengono chiesti chiarimenti sull'aspetto del bilancio e vengono illustrate le disposizioni dello statuto e del d.lgs 117/2017.

Chiariti i punti all'ordine del giorno, letto lo Statuto, viene aperta la votazione per l'approvazione.

Lo Statuto viene approvato all'unanimità.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, alle ore 21.35, l'Assemblea viene dichiarata chiusa.

Registrazione a Vibo Valentia il 30-10-2020
al N. 905 Serie 3 Versati con mod.
di pagamento F23/F24 Euro 200,00
[Firma]

L'ADDETTO
Torino Nescl
Firma su delega del Direttore Provinciale
Alessandro Napolitano



Il segretario
[Firma]

Il Vice Presidente
[Firma]

STATUTO
Associazione di Volontariato
“O.A. WWF PROVINCIA DI VIBO VALENTIA- VALLATA DELLO STILARO
ETS”

Art. 1

Denominazione, sede, durata

1.1 È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. n. 117/2017, un'organizzazione di volontariato denominata **O.A. W.W.F. VIBO VALENTIA- VALLATA DELLO STILARO ETS**, con sede legale in Provincia di Vibo Valentia, nel Comune di Ionadi, che in seguito sarà denominata “Associazione”.

1.2. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza, di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Associazione stessa.

1.3. L'Associazione ha durata illimitata, fermo restando che l'uso del marchio WWF è consentito nei limiti degli accordi vigenti con il WWF ITALIA.

1.4. L'Associazione riconosce in WWF ITALIA il soggetto di riferimento per la disciplina delle regole associative interne e lo svolgimento delle attività comuni. L'Associazione fa pertanto proprie tutte le disposizioni statutarie, regolamentari del WWF ITALIA, impegnando l'ente e i propri associati (soci) rispettarle, in quanto compatibili con il suo status di organizzazione di volontariato.

1.5. L'associazione adotta come riferimento la legge quadro del volontariato 266/91, l.r. sul volontariato della Calabria n. 33/2012 e le disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Art. 2

Sede legale

2.1. L'associazione ha sede legale in via Mattia Preti snc, 89851, Ionadi.

2.2. Il trasferimento della sede legale in altro Comune deve essere deciso con deliberazione dell'Assemblea di modifica dello Statuto. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 3

Scopo, finalità, attività

3.1. L'Associazione opera democraticamente, senza fini di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, individuate mediante lo svolgimento in favore prevalentemente di terzi di una o più delle attività di interesse generale di seguito indicate, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, degli altri volontari e delle persone aderenti agli enti associati, nonché dei soci del WWF ITALIA.

3.2. L'associazione, si ispira espressamente ai principi fondamentali, alla mission, agli scopi e alle linee guida del WWF internazionale così come ripresi dal WWF Italia e da quest'ultimo riceve impulso e con esso collabora per il raggiungimento degli scopi statuari. L'associazione, in considerazione del patto di costituzione, intende perseguire le seguenti finalità:

- tutela dell'ambiente e la conservazione della biodiversità delle specie e degli ecosistemi;

- il contrasto alle minacce all'ambiente, con particolare riferimento alle aree protette, alle specie e agli habitat prioritari;

- nonché la realizzazione di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 117/2017.

3.2. bis Il perseguimento di questi scopi avviene, in via esemplificativa e non esaustiva, attraverso:

- la promozione e l'uso sostenibile delle risorse naturali del territorio e dell'energia, del risparmio e dell'efficienza energetica, la lotta all'inquinamento, allo spreco e all'uso irrazionale delle risorse naturali attraverso interventi ed attività finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 117/2017;
- la promozione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, come previsto dall'art. 5, lett. f) del D.Lgs. n. 117/2017;
- l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato di cui all'art. 5, lett. i, del D.Lgs. n. 117/2017;
- attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, a norma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017, secondo i criteri e limiti definiti dalla legge e individuate dall'Organo di amministrazione con i conseguenti obblighi in capo all'Organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio.

3.3. Per il raggiungimento delle finalità sancite nel presente Statuto, l'Associazione si propone altresì di:

- svolgere formazione culturale e scientifica, l'educazione ambientale e l'educazione alla legalità ambientale, comunicare sulle tematiche ambientali, beni culturali, paesaggistici e architettonici;
- promuovere la ricerca scientifica nel campo della tutela dell'ambiente, beni culturali e paesaggistici;
- ~~promuovere metodi partecipativi alle pubbliche scelte che abbiano rilevanza ambientale;~~
- promuovere la vigilanza ambientale, la tutela giuridica e giudiziaria dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici;
- operare nella gestione di aree di interesse naturalistico anche attraverso interventi di infrastrutturazione e riqualificazione: in particolare attraverso convenzioni con i Comuni, promuovendo ogni utile iniziativa al riguardo, compresa la sorveglianza, le visite guidate e l'attività di fruizione e sviluppo nonché la promozione – coordinamento delle attività e il presidio attivo di tutela ambientale e paesistica a livello locale;
- la promozione di un uso sostenibile delle risorse naturali del territorio e dell'energia, del risparmio e dell'efficienza energetica, la lotta all'inquinamento, allo spreco e all'uso irrazionale delle risorse naturali;
- Organizzare convegni, corsi ed eventi anche formativi, raccolte fondi, esposizioni;
- la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni;
- l'organizzazione di iniziative culturali, di divulgazione della cultura e l'effettuazione di escursioni naturalistiche.

Le attività dell'Associazione si conformano ai principi fondamentali, agli scopi e ai programmi del WWF Internazionale e del WWF Italia, anche attraverso:

- la partecipazione alla realizzazione del Programma nazionale e internazionale del WWF e ai relativi eventi nazionali e regionali;
- la promozione e il sostegno delle attività del WWF ITALIA, anche attraverso la

contribuzione fattiva alle relative campagne di raccolta fondi e finanziamento, nonché la partecipazione all'allargamento della base sociale del WWF ITALIA.

3.4– L'Associazione può svolgere attività commerciali e produttive marginali, nei modi e nei limiti indicati dalla normativa vigente e dagli Accordi intercorsi con WWF Italia.

3.5. – Il rapporto tra Associazione e WWF Italia è disciplinato da apposito Accordo che il consiglio direttivo è autorizzato a stipulare e che concorre a regolare la vita dell'Associazione.

Art. 3 bis

Ambito territoriale

L'Associazione "O.A. WWF Vibo Valentia – Vallata dello Stilaro" opera nella Provincia di Vibo Valentia (50 comuni) e nella Provincia di Reggio Calabria (27 comunisituati nella fascia settentrionale della provincia Reggina). Opera sull'intera Provincia di Vibo Valentia, sulla costa tirrenica sud (Rosarno, San Ferdinando), sulla fascia dell'entroterra verso est, sulla costa ionica nei territori che si susseguono dall'incrocio tra la S.S. Jonio-Irrreno e S.S. 106 nel comune di Grotteria fino al Confine con la Provincia di Catanzaro.

Art. 4

Ammissione e numero degli associati

4.1. - Il numero degli associati è illimitato.

4.2. - Possono aderire all'Associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Possono essere ammessi in qualità di associati altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato. Gli enti associati ODV devono essere in numero almeno doppio rispetto agli altri enti associati.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 del D.Lgs.n. 117/2017 il numero di associati non può essere inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato.

In relazione all'ammissione degli associati l'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o dei propri diritti di partecipazione.

4.3. Gli aderenti sono suddivisi in fondatori, ordinari e onorari.

4.3.1. – Gli aderenti fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo.

4.3.2. Gli aderenti ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio direttivo.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla richiesta di ammissione dell'aspirante associato; se la rigetta, entro 45 giorni deve motivare la delibera e comunicarla all'interessato. Quest'ultimo, entro 45 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocato, in occasione della prima convocazione utile.

4.3.2. Gli aderenti onorari sono tutti coloro ai quali il Consiglio Direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.

4.4. Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di essere socio del WWF Italia e di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione. L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione della domanda deliberandone l'iscrizione nel registro degli aderenti all'Associazione.

4.5. - Non sono ammesse adesioni che prevedano la partecipazione temporanea all'Associazione.

Art. 5

Diritti e obblighi degli associati

5.1. Per fare parte dell'Associazione è necessario essere in regola con l'iscrizione al WWF ITALIA.

5.2. Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione. Il contributo a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. Il contributo è annuale, non trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, decesso o di perdita della qualità di aderente e deve essere versato entro 30 giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

5.3. Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri.

5.4. Gli associati hanno il diritto di:

- partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega; non è possibile attribuire più deleghe al medesimo socio;
- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e le attività promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.
- Dare le dimissioni in qualsiasi momento.

In relazione al diritto di esaminare i libri sociali, gli associati possono richiedere a proprie spese copia fotostatica limitatamente alla parte dei libri che interessano, dichiarando per iscritto che, laddove siano riportati dati personali di altri associati, si fanno carico della non divulgazione degli stessi e che l'esame dei libri medesimi è operato al solo fine di garantire loro la conoscenza dei fatti dell'organizzazione.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare l'eventuale quota associativa secondo l'importo, le modalità e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea. Detta quota non è rimborsabile, rivalutabile o trasmissibile.

Gli associati, anche se ricoprono cariche sociali, non ricevono alcun compenso se non eventuale rimborso delle spese sostenute e documentate per attività prestate ai fini dello svolgimento della funzione.

5.5. L'Associazione, che ai sensi dell'art.1 del presente Statuto riconosce nel WWF ITALIA, si fa parte attiva affinché da parte degli associati e degli organi associativi siano conosciute e rispettate tutte le norme statutarie, regolamentari o etiche del WWF ITALIA. Le norme statutarie o regolamentari dell'Associazione o le delibere di un qualsiasi organo associativo che siano contrarie alle suddette norme del WWF ITALIA, possono essere contestate dal WWF ITALIA secondo i propri regolamenti.

5.6. – Responsabilità

Gli aderenti sono assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso terzi da una polizza assicurativa.

L'associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale o extracontrattuale dell'Associazione stessa, così come previsto dalla legge.

5.8. Incompatibilità e conflitto di interessi

Non può candidarsi né ricoprire alcuna carica statutaria il socio che:

- ricopra incarichi consiliari, di rappresentanza istituzionale, esecutivi o fiduciari in partiti, organizzazioni politiche ed enti territoriali e locali, elettivi e non;
- sia candidato a competizioni elettorali di qualsiasi genere;
- svolga attività in conflitto di interessi con l'associazione o con i principi e ideali del WWF.

Art.6

Perdita della qualifica di associato

6.1. La qualifica di associato si perde per:

- dimissioni volontarie;
- Morte;
- Recesso;
- Esclusione;
- Morosità;

6.2. L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali all'Associazione, o al WWF ITALIA, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione del Consiglio Direttivo con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

6.3. L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

6.4. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

6.5. Gli associati che per qualsiasi ragione abbiano cessato di appartenere all'Associazione e i loro eredi non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.



Art. 7

Organi

7.1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Aderenti;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;

7.2. Ai componenti degli organi associativi - ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo - non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

7.3. Gli organi sociali hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 8

Assemblea

8.1. L'assemblea degli aderenti è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una concreta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti gli aderenti regolarmente iscritti e in regola con l'iscrizione al WWF ITALIA.

8.2. Ciascun associato esprime un voto per ogni votazione.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. È consentita una sola delega ad associato.

8.3. L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente o dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea può essere convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati.

8.4. L'Assemblea è convocata previa comunicazione agli associati dell'ordine del giorno, luogo, data e ora di prima e seconda convocazione, inviata con un anticipo di almeno 10 giorni, per posta elettronica o altro mezzo di comunicazione indicato all'atto dell'iscrizione che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. Si deve dare comunicazione della convocazione anche attraverso ulteriori sistemi come ad esempio pubblicazione sul sito web dell'Associazione o affissione presso la sede sociale.

La seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima.

8.5. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio d'esercizio o il rendiconto di cassa, o qualora necessario, il bilancio sociale;
- approva gli eventuali regolamenti interni;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 117/2017, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto;
- determina annualmente l'eventuale quota associativa;
- provvede alla radiazione degli associati che contravvengano ai doveri statuari e sui ricorsi avverso le delibere di rigetto della domanda di ammissione ad associato. Quest'ultima deliberazione è assunta con voto segreto, dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato ed è motivata;
- designa, su proposta del Consiglio Direttivo, associati onorari tra eminenti personalità che abbiano dato un contributo significativo alla tutela dell'ambiente;
- al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 31, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina del Revisore legale dei conti.

8.6. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno metà degli associati (in proprio o per delega), e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti (in proprio o per delega).

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

8.7. L'assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello Statuto o di scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

8.8. Per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto occorre in prima convocazione la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti (in proprio o per delega), e il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei presenti in proprio o per delega.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli associati.

8.9. All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un segretario che dovrà redigere il verbale e sottoscriverlo con il Presidente.

8.10. Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale, che va anche trascritto nel libro delle Assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

Articolo 9

Consiglio Direttivo

9.1. L'associazione è amministrata da un Consiglio direttivo, il quale opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

9.2. I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, durano in carica 3 anni e possono essere rieletti in modo rappresentativo della distribuzione geografica degli associati.

9.3. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

9.4. In particolare, e tra gli altri, sono compiti del Consiglio Direttivo:

- eleggere nella sua prima riunione tra i propri componenti il Presidente e il Vicepresidente;
- al suo eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati e richiedere al Collegio dei Probiviri (o, qualora non costituito, l'Assemblea) di deliberare in merito alla loro espulsione;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.
- Nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non aderenti;

9.5. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti compreso tra 3 e 6 eletti dall'Assemblea tra i soci. Durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

I Consiglieri sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicati dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

9.6. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

9.7. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni quattro mesi o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta. È convocato previa comunicazione ai consiglieri dell'ordine del giorno, luogo, data e ora, inviata con un anticipo di almeno 5 giorni, per posta elettronica o altro mezzo di comunicazione indicato dal Consigliere stesso all'atto della sua nomina.

9.8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

9.9. È possibile partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo anche mediante audio-conferenza o audio/video-conferenza, a condizione che:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

9.10 Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Articolo 10

Presidente

10.1. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione - nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

10.2. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

10.3. Il Presidente dura in carica 3 anni ed è rieleggibile. Cessa per scadenza del mandato, dimissioni volontarie o eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

10.4. Il Presidente:

- dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
- può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie e quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio direttivo;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo e sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- conferisce agli aderenti procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo;

- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

10.5. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

10.6. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 11

Organo di Controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge, o, dove non ricorrenti, per volontà dell'Assemblea.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs.n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 può esercitare la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il Bilancio sociale dà atto degli esiti

del monitoraggio svolto dai membri dell'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 12

Patrimonio ed entrate

12.1 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi e altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

12.2 Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- da beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- donazioni, finanziamenti, erogazioni e lasciti destinati esplicitamente ad incremento del patrimonio;
- contributi da soggetti/enti pubblici e/o privati destinati esplicitamente ad incremento del patrimonio;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- ogni altro tipo di entrata ammessa ai sensi della legge 266/91 ad eccezione dei lasciti testamentari come pure ad eccezione di qualsiasi altra disposizione relativa ai beni provenienti da negozi *mortis causa*, che qualora disposta inconsapevolmente a favore dell'Associazione, verrà devoluta a WWF Italia.

12.3. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- contributi degli aderenti per le spese relative alle finalità istituzionali dell'associazione;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti, di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali, ferma restando la preclusione per l'Associazione di svolgere attività di cooperazione internazionale;
- donazioni non destinate ad incremento del patrimonio;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi.

12.4. I fondi sono depositati presso gli istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme disgiunte del Presidente o del Tesoriere salvo diversa deliberazione specifica del Consiglio Direttivo che può delegare i vicepresidenti o Consiglieri Delegati ad operare su specifici conti, finalizzati a gestire le entrate riferibili ad aree geografiche specifiche.

Art. 13

Divieto di distribuzione degli utili

Ai fini di cui al precedente art. 12 l'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi associativi (ad esclusione eventualmente dei componenti dell'Organo di controllo), anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si applica in ogni caso l'art. 8, comma 2, del D.Lgs.n. 117/2017.

Art. 14

Risorse economiche

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di

raccolta fondi, da attività di interesse generale, nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 15

Bilancio di esercizio o rendiconto di cassa

15.1. L'Associazione deve redigere il Bilancio di esercizio annuale o rendiconto di cassa con decorrenza dal primo gennaio di ognianno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzosettore.

15.2. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività (indicate in maniera non esaustive all'art. 3 diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al Bilancio di esercizio nella relazione di missione.

15.4. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche. Il bilancio può essere redatto per capitoli di spesa autonomi, relativi alle attività delle diverse sedi operative dell'associazione e alle relative movimentazioni di conto corrente.

Art. 16

Collegio dei Probiviri

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Probiviri costituito da tre componenti, scelti anche tra i non associati e comunque tra coloro che non compongono il Consiglio Direttivo.

Il Collegio ha il compito:

- di esaminare e decidere sulle controversie tra gli associati, tra questi e l'Associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- di esaminare e decidere sul ricorso dell'aspirante associato ex art. 6 dello statuto.

Il Collegio giudica *ex bono et aequo* e senza formalità di procedure. Il suo lodo è inappellabile.

Art. 17

Bilancio sociale e informativa sociale

L'Associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito web gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati, qualora le entrate dell'Associazione, comunque denominate e di qualsiasi natura esse siano, superino 100.000,00 (centomila/00) euro.

L'Associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicare nel proprio sito web il Bilancio sociale, qualora le entrate dell'Associazione, comunque denominate e di qualsiasi natura esse siano, superino 1.000.000,00 (un milione/00) di euro.

Art. 18

Libri

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello

stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi (Organo di controllo e Collegio dei Probiviri), tenuti a cura dello stesso organo.

Art. 19

Volontari

19.1. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

19.2. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

19.3. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

19.4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

Art. 20

Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Art. 21

Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, al WWF ITALIA

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 22

Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D.Lgs.n. 117/2017 e, in quanto compatibile, dal Codice Civile, la legislazione regionale della Calabria sul volontariato n. 23 del 2012 e s.m.i.

Registrato a Vibo Valentia il 30-10-2020
al N. 405 Serie 3 Versati con mod. 209
di pagamento F23/F24 Euro

L'ADDETTO*
Torino Nesci
*Firma su delega del Direttore Provinciale
Alessandro Napolitano



